economia

DOMINANTE

Si riuniscono oggi i soci del patto di Rcs Mediagroup che dovrebbero licenziare il nuovo piano industriale del gruppo. Una riunione che prelude a quella del Cda, in programma giovedì. Dall'incontro del patto si attendono novità anche sull'ingresso di nuovi soci. Nei giorni scorsi Romiti, ha aperto la strada a Ligresti e Della Valle.

Lunedì 10
Finanziaria: al via il voto in Senato

Da oggi l'assemblea di Palazzo Madama comincia a votare la Finanziaria 2004. Sono circa 1.900 le proposte di modifica presentate. Tante, considerato il divieto di inserire materie nuove rispetto a quelle trattate dalla Commissione (per questo sono stati dichiarati inammissibili dieci emendamenti sulla sanità). Ma la partita più grossa si giocherà alla Camera: l'Udc ha confermato la sua proposta di un condono previdenziale che varrebbe 10 miliardi di euro. Intanto il Governo continua a lavorare per sciogliere i nodi politici ancora aperti, dai fondi per la ricerca al contratto delle Forze Armate, fino al "no" delle Regioni.

Lunedì 10
I vertici Alitalia volano da Maroni

Il ministro del Welfare, Maroni, incontra i vertici di Alitalia. Sul tavolo, la gestione degli esuberi previsti dal piano industriale 2004-2006 appena varato (che ha programmato, oltre a 1.500 esuberi, anche 1.200 dipendenti in outsourcing). Domani, mentre il Cda della compagnia approva la trimestrale, si riuniscono i sindacati dei piloti (Anpac e Up) per progettare la riunificazione in una unica realtà associativa.

Martedì 11
Edison: pronto bond da 1 miliardo

Dovrebbe arrivare dal Cda di domani il via libera di Edison all'emissione di un bond da un miliardo di euro per il rifinanziamento della società. Ad anticipare l'operazione è stato il numero uno della società, Umberto Quadrino. «Il bond - ha spiegato - rientra nel programma da quattro miliardi, due per aumento capitale e due per emissione a medio termine, di alcuni anni fa».

EDITORI. OGGI L'ATTESA RIUNIONE DEL PATTO DI SINDACATO — DI LUCA IEZZI

Romiti jr marcato sempre più stretto dagli azionisti Ma finalmente Rcs approva il suo piano obbligato

Buona la terza? Lunedì dovrebbe essere licenziato definitivamente il piano industriale triennale della Rcs Media group. Ormai viaggia con quasi due mesi di ritardo rispetto a quanto annunciato, e i continui slittamenti non danno certezze. Gli azionisti del patto di sindacato hanno voluto rivedere da cima a fondo l'intero piano 2004-2006 messo a punto dall'amministratore delegato Maurizio Romiti. Le perplessità da parte dei soci (il rappresentante di Banca Intesa, Corrado Passera, secondo le indiscrezioni, sarebbe stato uno dei più attenti alla revisione dei conti) si concentrano sugli obiettivi relativi ai piani di investimento e ai target in materia di costi. Probabilmente per evitare gli errori che lo stesso Maurizio Romiti aveva commesso lanciando l'allora Hdp nell'ambizioso progetto di unire l'editoria con la moda. Non è un caso che questo piano, il primo per la neodenominata Rcs Mediagroup, sia considerato decisivo per il rilancio del gruppo, la vera partenza del nuovo corso simboleggiata dal cambio di nome e persino di sede, ma non dal cambio di vertice. Proprio la scarsa fiducia nei confronti di Maurizio Romiti agita da tempo una parte consistente dei soci aderenti al patto di sindacato, ma non a sufficienza da ottenerne la sostituzione, il peso del socio Gemina (9,2%) riesce ancora a salvaguardare gli interessi dei Romiti. La tensione è comunque esplosa quando le proposte dell'ad sono state messe nero su bianco generando un'anomalia ancora più appariscente: gli azionisti di riferimento che riscrivono un piano industriale che poi sarà approvato dallo stesso Consiglio di amministrazione che è espressione dei soci (!). Nel migliore dei casi il cda dovrebbe pronunciarsi sul piano "preapprovato" già nella riunione di giovedì.

La versione ufficiale delle tre riunioni tra gli azionisti - ne fanno parte la Sicind (gruppo Fiat) con il 10,2%, Mediobanca (9,4%); la Gemina dei Romiti (9,2%); il gruppo Pesenti (4,8%); Generali (2,5%); Pirelli & C. (1,9%); Banca Intesa (1,9%); la Sinpar (1,8%) di Luigi Lucchini; la Finint (1,1%) di Roberto Bertazzoni; Edison (1%) e la Mittel presieduta da Gianni Bazoli (0,8%) - racconta che qualche aderente al patto ha avuto la necessità di approfondire alcune parti. Ma persino le dichiarazioni ufficiali, tutte votate a gettare acqua sul fuoco, finiscono per essere la rappresentazione più vera del clima di totale confusione che regna al vertice del gruppo. Lo stesso Passera rassicurava i giornalisti in seguito alla prima riunione: «Erano previste due sessioni per l'esame del piano. Il patto si rivedrà» e la settimana successiva precisava: «Abbiamo ritenuto opportuno fare degli incontri di messa a punto sul piano industriale. I lavori stanno andando molto bene e ci avviciniamo alla conclusione. Ci eravamo dati tre incontri, due sono stati già fatti e il prossimo è quindi il terzo».

Eppure gli analisti che seguono la società sono abbastanza concordi nel sottolineare come le grandi scelte strategiche siano in qualche modo obbligate: l'investimento (200 milioni di euro) per trasformare il «Corriere della Sera» in un giornale full color dalla maxi filiazione è già stata messa in conto da tempo, non è preventivabile una marcia indietro. Stesso discorso per i progetti di espansione all'estero, l'alternativa più concreta, quella di una trattativa con Lagardere nei libri, dipenderà in gran parte da fattori esterni. Potrebbe essere costretta dalla Commissione europea a cedere tra il 40 e il 50% di Editis acquistato da Vivendi Universal per 1,2 miliardi oltre un anno fa. E Rcs si presenterebbe come un partner all'altezza. Solo dubbi invece su tutto il resto: nuove tecnologie, tv digitale, valorizzazione di marchi come quello della «Gazzetta dello Sport» e la possibilità d'investire per potenziare i canali radiofonici di Rcs Broadcasting. E sempre secondo le indiscrezioni nelle due riunioni precedenti si è discusso anche di strategie operative molto specifiche, come per esempio la possibilità di abbinare all'ammiraglia Corsera mensili della Rcs periodici con lo scopo di aumentarne tiratura e appeal pubblicitario.

Le decisioni e i risultati concreti saranno giudicati dal mercato, quello che rimane è un metodo poco ortodosso, che getta un'ombra anche nel caso questo piano dovesse avere la migliore riuscita possibile. Un management sotto tutela peggiora ulteriormente l'immagine di un'azienda che già viene da anni non facili e cerca il decisivo turnaround. Un prezzo che il titolo già paga e che potrebbe farsi ancora più pesante. Non comunque paragonabile alla pressione cui sarà sottoposto da adesso in poi Maurizio Romiti che dopo la prima riunione ha commentato: «Mi sono potuto nuovamente rendere conto del desiderio degli azionisti del patto di essere vicini all'azienda e assicurare il loro apporto e supporto». Vicinanza che qualcuno potrebbe sintetizzare con l'espressione «fiato sul collo».

Martedì 11
Credito al consumo Impatto e prospettive

Si svolge a Roma (Residence di Ripetta, via di Ripetta 231) il convegno «Il credito al consumo per il rilancio dell'economia italiana: vincoli e nuove opportunità», promosso da Nomisma, che presenta il Rapporto sul credito al consumo in Italia: una realtà che eroga ogni anno 25 miliardi di finanziamenti. Segue tavola rotonda cui partecipano, tra gli altri, Guidalberto Guidi e Sergio Billè. Conclude i lavori il ministro Marzano.

Giovedì 13
Esuberi e struttura Mps scopre le carte

Si riunisce il Cda del Monte dei Paschi di Siena. E c'è attesa per la presentazione del nuovo piano industriale, messo a punto dal direttore generale, Emilio Tonini. Che, secondo indiscrezioni, prevede la razionalizzazione della struttura societaria (in gioco il destino di Banca Steinhauslin, ma anche l'integrazione tra Mps Merchant e Mps Banca Verde), il rafforzamento patrimoniale e la conferma del modello multispecialistico del gruppo.
Quanto agli esuberi, non ci dovrebbero essere sostanziali novità rispetto a quanto concordato nell'ambito del piano di esodo volontario concordato tra sindacati e azienda.
Gli aventi diritto all'esodo volontario sono circa 2.500, di cui 360 hanno già presentato domanda.

Giovedì 13
A Banca Intesa un patto sul Consiglio

E' fissata per giovedì la riunione del Cda di Banca Intesa, che sarà preceduta, all'inizio della settimana, da quella dei grandi soci del patto di sindacato. All'ordine del giorno c'è solo l'esame dei conti trimestrali. Ma tra i nodi da sciogliere c'è quello dei tempi per il rinnovo del Consiglio (bisogna chiarire se il mandato triennale dell'attuale Cda scade a novembre oppure ad aprile, al termine dei tre esercizi). Sembra scontata comunque la riconferma del presidente, Giovanni Bazoli, e dell'Ad, Corrado Passera. Ma andranno comunque definiti il numero e la lista dei nuovi consiglieri.

Giovedì 13
Piaggio: primo Cda dell'era Colaninno

E' attesa per giovedì la riunione del Cda della Piaggio dopo l'acquisto della società della Vespa da parte di Roberto Colaninno. La riunione si terrà nella sede storica di Pontedera e sarà l'occasione per avviare un primo esame del gruppo.

Venerdì 14
Impresa responsabile Conferenza a Venezia

Si svolge a Venezia la terza Conferenza europea sulla Corporate Social Responsibility, promossa dal ministero del Welfare nell'ambito del semestre di presidenza italiana dell'Ue. Nell'occasione, sarà presentata la proposta italiana sulla responsabilità sociale dell'impresa. Partecipano, tra gli altri, il ministro Maroni, il commissario europeo al Lavoro, Anna Diamantopoulou, quello alle Imprese, Erkki Liikanen, e quello alla Concorrenza, Mario Monti.

Sabato 15
In Calabria sindacati in piazza per il Sud

Cgil, Cisl e Uil tornano in piazza. Dopo la protesta contro la riforma delle pensioni, è la volta del Sud. «Il grande assente di questa Finanziaria: il Mezzogiorno» è lo slogan della grande manifestazione nazionale a Reggio Calabria. Partecipano i segretari generali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti.

e-democracy

DOMINANTE

Si conclude venerdì la prima conferenza on line dedicata all'e-government lanciata il 3 novembre scorso sul sito-evento www.egov4all.org. Fra le tematiche trattate: best practices, accesso all'informazione pubblica, servizi e decision making, ricerche e analisi, accessibilità, prospettive internazionali.

Lunedì 10
Mobile Vas: il punto sul futuro dei cellulari

L'Osservatorio permanen
della Scuola di Ingegneria g
stionale del Politecnico di Mil
no presenterà i risultati della
cerca che ha analizzato l'offer
di oltre 350 fornitori di tecnol
gie "mobile", valutando cir
3600 servizi con interviste dire
te a oltre 60 tra le principa
realtà italiane operanti in qu
sto ambito. I risultati sarann
presentati nel corso del conv
gno «Mobile Vas: la rivoluzion
è ormai in atto» focalizzato s
servizi a valore aggiunto sul ce
lulare (Mobile Vas) con l'obie
tivo di analizzare i principali f
nomeni di trasformazione in a
to. L'Osservatorio permanen
sui Mobile Vas in Italia intend
rappresentare un punto privil
giato di monitoraggio della lo
evoluzione, più precisamente
pone un triplice obiettivo: cens
re annualmente l'offerta com
plessiva di Vas innovativi e an
lizzarne criticamente l'evoluzi
ne nel tempo; monitorare
crescita anche quantitativa
questo fenomeno, stimando
dimensione del mercato e d
suoi differenti segmenti princ
pali; comprendere l'evoluzion
della struttura della filiera e de
le strategie dei diversi attori c
la compongono (Carrier, Wa
e Content Provider).

Lunedì 10
Gli strumenti politici da usare nel web

Un seminario sull'uso di strumenti politici per il web sarà ospitato dall'istituto de Balie ad Amsterdam, in collaborazione con la Govcom.org Foundation. Il workshop, che durerà l'intera settimana, sarà l'occasione ideale di incontro per ricercatori, attivisti e paladini dei diritti mediali. Maggiori informazioni sul web: www.issuenetwork.org.

Martedì 11
Come integrare voce telefoni e computer

Domani e mercoledì a Roma, presso il Palazzo dei Congressi all'Eur, OMAT+ VoiceCom, iniziativa nata dall'abbinamento di due manifestazioni altamente specializzate: OMAT, Office Management: Application & Technology, nata

stione di dati, documenti e informazioni, e VoiceCom, Voce e Computer, iniziata nel 1997 e specializzata nei principali aspetti dell'integrazione tra voce, telefonia e computer. Si tratta dell'unico evento professionale italiano che attraverso tre tipi di iniziative, convegni, area dimostrativa e incontri, approfondisce in modo strutturato i temi più importanti legati al mondo dell'ufficio digitale, anche mobile. L'ingresso è gratuito a seguito di registrazione su www.iter.it/iscrizione.

UE. OGGI E DOMANI SI DECIDE A BRUXELLES — DI EMMA BONINO E IURI MARIA PRADO

Governi d'Europa, dite no a quella Direttiva Aggira il divieto di brevettabilità dei software

La questione della brevettabilità dei programmi per elaboratore presenta delicati profili di compatibilità rispetto al sistema di concorrenza. E ora, con la recente Risoluzione del Parlamento europeo sulla proposta di Direttiva in materia, la sorte della libertà d'iniziativa economica e di ricerca in questo importantissimo settore è affidata alle determinazioni, e dunque alle responsabilità, dei governi degli Stati membri, chiamati a esprimersi oggi a Bruxelles sulla linea di compromesso che limita, ma non esclude, la brevettabilità delle «invenzioni attuate per mezzo di elaboratori elettronici».

> **Vanno tutelate le invenzioni attuate «per mezzo» dei computer**

In modo positivo, il testo della Risoluzione adottata accoglie una serie di emendamenti che contribuiscono a precisare in senso restrittivo la brevettabilità, riaffermando il criterio secondo cui deve essere esclusa ogni forma di monopolio, per quanto temporaneo, sui programmi per elaboratore "in quanto tali", cioè sulle (pretese) invenzioni che sia l'ordinamento europeo, sia quello degli Stati membri, in linea di principio sottraggono all'esclusiva brevettuale.

Tuttavia, la proposta di Direttiva in materia, per quanto significativamente emendata, si segnala per un "vizio di origine" che merita urgente attenzione e riconsiderazione: questo vizio è rappresentato dall'idea – e temibilmente dalla pratica – di poter aggirare il divieto della brevettabilità dei programmi per elaboratore mediante una somma di "interpretazioni" che in realtà non interpretano affatto, ma sviliscono e addirittura svuotano, il contenuto precettivo di quel divieto. Anche la Relazione sulla proposta di Direttiva (il cosiddetto rapporto McCarthy), nella dichiarata e probabilmente genuina intenzione di impedire l'aggiramento del divieto di brevettabilità dei programmi per elaboratore "in quanto tali", rischiava in realtà di legittimare la sorta di deriva iperprotezionista che assegna al brevetto, e cioè al monopolio, il carattere di "regola" anziché quello di "eccezione" al sistema di libera concorrenza: perfino, e appunto, intaccando il principio di diritto positivo secondo cui il programma per elaboratore non può, di per sé, costituire oggetto di monopolio brevettuale.

Ciò che bisogna capire (ed è su questo fronte che si richiama l'attenzione e, ripetiamo, la responsabilità, ora, dei governi degli Stati membri) è che la non-brevettabilità dei programmi per elaboratore "in quanto tali" non costituisce una formula stereotipata, senza valore sistematico: al contrario, rappresenta – e deve ancora rappresentare – un principio fondamentale dell'ordinamento europeo della concorrenza e della proprietà industriale. E concretamente: non si tratta, come poco felicemente osservava il rapporto McCarthy, di vietare la brevettabilità del programma per elaboratore "in quanto tale" siccome esso riceve già un'altra protezione (per esempio a norma della disciplina sul diritto d'autore). Si tratta, piuttosto, di riaffermare il principio di non-brevettabilità, e di impedire che sia indebitamente aggirato, proprio perché il programma per elaboratore "in quanto tale" non costituisce e non può costituire "per definizione" un'invenzione brevettabile.

Anche in questo settore si assiste dunque, in primo luogo, a una questione di legalità: la non-brevettabilità delle "idee" o, per stare al nostro caso, dei puri metodi di calcolo ed elaborazione elettronica, non rappresenta un manifesto di sbrigliato libertarismo, connotato ideologicamente. Rappresenta una scelta di politica legislativa e ordinamentale (fortunatamente) acquisita ma (pericolosamente) insidiata. Non è insomma una peregrina idea di grossolana liberalizzazione a opporsi alla deriva iperprotezionista: è il diritto positivo della concorrenza, è il sistema della proprietà industriale.

Una battaglia tesa all'esclusione di ogni forma di tutela brevettuale alle invenzioni "attuate per mezzo di elaboratori elettronici" si presenterebbe ormai come una battaglia di retroguardia. Ma peggio sarebbe lasciar correre un'evoluzione (o involuzione) normativa di segno opposto, con la creazione di un sistema "di fatto" che grazie al sigillo europeo consentirebbe, nella pratica, di brevettare ciò che in teoria non si potrebbe.

Mercoledì 12
La «premediation» e la guerra in Iraq

Ad Amsterdam, presso l'istituto de Balie, seminario con la presenza dello studioso di media americano Richard Grusin (della Wayne State University di Detroit) sul tema «PreWar: Media Logics in the run-up to the Iraq War». Perché la guerra in Iraq del marzo 2003 era inevitabile? Grusin rispon-

«premediation»: mentre il concetto di «remediation» si riferisce al rimodellamento di precedenti forme mediali, «premediation» indica il desiderio di manipolare forme mediali che devono ancora realizzarsi. In un regime di guerre preventive, secondo Grusin, la logica dei media dominante diventa proprio quella della premediation: una guerra preventiva richiedeva infatti un piano di azione con i media preventivo che anticipasse i possibili esiti del conflitto e preparasse il pubblico alla sua ineluttabilità.

Giovedì 13
La gestione digitale dei documenti di P.A.

Dalle ore 14 a Bologna convegno pubblico di presentazione del più importante progetto italiano legato alla gestione elettronica dei flussi documentali: «Il progetto Panta rei: un caso concreto di innovazione della P.A. attraverso una moderna gestione documentale».

me obiettivo la comunicazione digitale nell'Ente e fra Enti, offrendo vantaggi alle imprese che possono contare su un accesso semplice e trasparente alla pubblica amministrazione e su uno scambio di documenti digitali a norma ed in sicurezza.

Venerdì 14
Mercati ICT in Europa Un convegno a Milano

Nell'ambito del progetto europeo Star, una conferenza cercherà di affrontare, a Milano presso Banca Intesa, piazza Belgioioso 1, il tema dello sviluppo dei mercati ICT in Europa, analizzando sia il lato della domanda che quello dell'offerta. La tavola rotonda riunirà esponenti di amministrazioni pubbliche, rappresentanti del mondo dell'industria, opinion leaders che esporranno e discuteranno le possibili strategie da attuare per favorire la diffusione dei servizi a banda larga e i networks di terza generazione in Europa. È previ-

delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca. Maggiori informazioni sul sito: www.databank.it/star/index_2.html.

Venerdì 14
Al servizio dei cittadini Un premio del Formez

Il Dipartimento della Funzione Pubblica bandisce la quinta edizione del Premio «Cento progetti al servizio dei cittadini», realizzata dal Formez nell'ambito del programma Cantieri per il cambiamento nelle amministrazioni pubbliche. L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione e alla diffusione di esperienze di successo realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni per il miglioramento concreto dei servizi offerti ai cittadini ed in generale ai destinatari finali delle proprie attività. Le candidature dovranno pervenire entro il 14 novembre 2003. Per informazioni www.cantieripa.it.

il Riformista
già Le Ragioni del Socialismo

Direttore responsabile **Antonio Polito**
Condirettore **Stefano Cingolani**
Redazione **Stefano Cappellini, Marco Contini, Francesco Cundari, Fabrizio d'Esposito, Roberto Mania, Giovanni Matteoli, Sandro Orlando, Carlo Puca**
European editor **Frederic Michel**
Coordinamento **Gianfranco Teotino**
Columnist **Lucia Annunziata, Reinald Hesse, John Lloyd, Peter Mandelson, Pierre Moscovici, James Rubin**
Progetto grafico **Cinzia Leone**
Illustrazioni **Roberto Perini**
Editore **Edizioni Riformiste piccola società cooperativa a.r.l.** Via della Stelletta, 12 00186 Roma
Redazione Via della Scrofa, 57 00186 Roma Tel. 06.684361 Fax 06.68436234
Pubblicità e Abbonamenti **Running s.r.l.** Via della Scrofa, 57 00186 Roma Tel 06.680081
Distribuzione **Sodip "Angelo Patuzzi" S.p.A.** via Bettola, 18 Cinisello Balsamo 20092 Milano
Tipografia e stampa: Milano Satim S.p.A. SS Nazionale dei Giovi, 137 20037 Paderno Dugnano (MI) Roma Rotopress Srl via Del Trullo, 560 00100 Roma Catania STS S.p.A. Z.I. Strada 5° 35 95030 Piano D'Arci (CT)
Registrazione Tribunale di Roma N° 594/95 del 12/12/1995 organo del Movimento per le ragioni del Socialismo
Responsabile del trattamento dati personali (Legge 675/96): Antonio Polito